

\*  
\* \*

Frattanto egli scendeva passionato nella lotta, fiso ai campi aperti alla sua azione: l'arte, la letteratura, la filosofia, la politica, la polemica.

Ammonendo gl' Italiani dell' importanza avvenire dei loro maestri passati, prende la « Scienza Nuova » dalla polvere e la solleva al disopra de' contemporanei per rinnovarne i valori come una eredità riaperta. Da un passo da lui tratto dalla prosa del Vico, pervasa, come diceva, d' intima italianità, illustra un punto saliente nel pensiero dell' infelice Italiano, che, solitario e incompreso, dalle tenebre del passato apriva eroicamente il cammino all' avvenire: — I diritti e le ragioni s' andarono dirozzando prima dalla scrupolosità delle superstizioni, indi dalla solennità degli atti legittimi e dalla angustia delle parole, finalmente da ogni sostanza stimata prima sostanza dell' affare; e condotta al loro primo principio ch' è la sostanza umana, determinata dalla nostra mente con la forza del vero che si chiama coscienza. —

Il Nostro commenta: « Questo periodo, ch' in sè, quasi carta geografica, porta delineato il corso